

117

*Accordo tra Regione Piemonte,
Agenzia interregionale per il fiume Po e
Autorità di bacino per il fiume Po*

per lo svolgimento delle attività finalizzate all'approvazione degli stralci del "Programma generale di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" della Regione Piemonte, di cui alla Direttiva dell'Autorità di bacino del fiume Po adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 in data 05.04.2006.

Premesso che:

- alla luce dei mutamenti normativi conseguenti all'entrata in vigore della riforma Bassanini e, in particolare, dell'art. 86 del D.lgs. 112/98, che ha attribuito alle regioni la gestione del demanio idrico, nonché per effetto dell'approvazione con DPCM 24.05.2001 del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po" (PAI), la Giunta della Regione Piemonte con le deliberazioni n. 44-5084 del 14.01.2002 e n. 1-7321 del 08.10.2002 ha approvato criteri e procedure per l'attuazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua della regione che comportino l'estrazione e l'asportazione di materiali litoidi, prevedendo la redazione di un piano di manutenzione generale da attuare anche per programmi stralcio;
- la problematica dei disalvei si inquadra nel più generale contesto delle manutenzioni e delle sistemazioni idrauliche, nell'ambito delle quali tali interventi possono essere previsti ed attuati in conformità a quanto disposto dal R.D. 523/1904 (Testo Unico in materia di opere idrauliche e polizia idraulica) e in questo senso si era già espressa anche l'Autorità di bacino del fiume Po nella "Direttiva in materia di attività estrattive nelle aree fluviali", allegata al PAI, secondo la quale l'asportazione dei materiali litoidi può essere prevista solo "se finalizzata esclusivamente alla conservazione della sezione utile di deflusso, al mantenimento della officiosità delle opere e delle infrastrutture nonché alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati";
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 9 del 05.04.2006 ha adottato la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", che prevede la redazione di un "Programma generale di gestione dei sedimenti" del tutto coerente con quanto disposto dalla più volte richiamata deliberazione della Giunta regionale piemontese del 2002;
- la Direttiva, infatti, stabilisce che il Programma generale venga predisposto, anche per stralci, dalle Regioni competenti, eventualmente sulla scorta di specifici accordi con l'Autorità di bacino, consentendo a ciascuna Regione di operare in relazione alle proprie specificità, proponendo modalità procedurali anche diversificate per la condivisione di obiettivi prioritari di manutenzione dei corsi d'acqua, nonché dei relativi percorsi attuativi;

- al fine di dare piena attuazione alla Direttiva, a seguito della D.G.R. n. 29-5268 del 12/02/2007 è stato sottoscritto un accordo tra Regione Piemonte, Autorità di bacino e AIPo, nel quale venivano individuate le attività necessarie all'elaborazione del Programma nonché i criteri e le modalità per giungere alla sua approvazione;

rilevato che l'applicazione dell'accordo negli anni trascorsi ha evidenziato aspetti di complessità che incidono negativamente sulle tempistiche di predisposizione e quindi di attuazione dei programmi e che si rende perciò necessario rivedere l'accordo stesso, individuando modalità operative più snelle, attraverso la riconduzione all'interno delle strutture regionali delle attività tecniche e di studio propedeutiche alla predisposizione dei programmi e la riduzione delle fasi procedurali a ciò finalizzate;

vista la D.G.R. n. 22-6468 del 07/10/2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato la revisione delle procedure per l'approvazione degli stralci del Programma generale di gestione dei sedimenti nonché lo schema di un nuovo accordo, articolato sulla base delle procedure così approvate;

Per quanto esposto e considerato,

TRA

la Regione Piemonte, nella persona del Direttore regionale alle Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e foreste,

l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), nella persona del Direttore dell'Agenzia,

e l'Autorità di bacino del fiume Po (AdBPo), nella persona del Segretario Generale,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità e oggetto)

1. Il presente accordo è finalizzato alla definizione dei contenuti tecnici e delle modalità esecutive degli studi relativi al Programma generale di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua della Regione Piemonte (PGGS) in ordine al punto 4 della *"Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua"*, adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 9/2006 in data 05.04.2006 ed in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.2002.
2. Oggetto del presente accordo sono le attività finalizzate alla valutazione dei contenuti tecnici e della compatibilità con la pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico degli stralci (PGS) del PGGS, da svolgersi anche avvalendosi del gruppo tecnico di indirizzo di cui al successivo articolo 3.

Articolo 2

(Ambito oggettivo di riferimento)

L'ambito oggetto del presente accordo è costituito dai corsi d'acqua del reticolo idrografico insistente sul territorio della Regione Piemonte.

Articolo 3

(Gruppo tecnico di indirizzo)

1. Il gruppo tecnico di indirizzo è costituito dai rappresentanti delle Amministrazioni firmatarie del presente accordo così come di seguito individuati:
 - per la Regione Piemonte il Responsabile del settore Pianificazione e difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico, dighe;
 - per l'AlPo il Dirigente d'area ed i Responsabili degli uffici di sub area ;
 - per l'Autorità di bacino del fiume Po il Responsabile del servizio Gestione del rischio idraulico e geologico;ed è integrato dai funzionari delle rispettive amministrazioni, da queste individuati di volta in volta in relazione ai PGS in corso di definizione. Per la Regione Piemonte vengono individuati funzionari appartenenti sia alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, sia alla Direzione Ambiente.
2. Il gruppo tecnico di indirizzo provvede a:
 - a) delineare criteri e linee guida per la redazione degli studi ovvero per la descrizione delle attività e dei contenuti tecnici finalizzati alla definizione degli stralci del PGGS;
 - b) mettere in condivisione, al momento dell'avvio dei nuovi studi, le attività di studio e di rilievo effettuate o in corso di realizzazione da parte delle rispettive amministrazioni;
 - c) analizzare in via tecnica i risultati degli studi e del monitoraggio;
 - d) individuare eventuali ulteriori necessità di approfondimento;
 - e) individuare nuovi e urgenti approfondimenti conseguenti a cambiamenti occorsi sul corso d'acqua o a situazioni non previste dai PGS approvati;
 - f) valutare le iniziative da avviare per approfondire situazioni locali di criticità nella gestione dei sedimenti su corsi d'acqua per i quali non è ancora disponibile il PGS e dove gli interventi non siano riconducibili alle fattispecie di cui al punto 5 della direttiva adottata con la Deliberazione n. 9/2006 dell'AdBPo;
 - g) esaminare urgenti esigenze di intervento che emergono su corsi d'acqua di cui si dispone già di PGS approvato, ma non comprese nello stesso a causa di eventi o situazioni non previsti, che hanno portato modifiche al corso d'acqua.
3. Il gruppo tecnico di indirizzo è presieduto e coordinato dal Responsabile del settore regionale Pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico, dighe che provvede alla convocazione anche su richiesta degli altri componenti.
4. Alle riunioni del gruppo tecnico di indirizzo possono partecipare anche altri soggetti di cui il gruppo ritenga utile la presenza per la discussione dei temi all'ordine del giorno.
5. Al termine di ogni riunione viene redatto apposito verbale; il verbale della riunione conclusiva deve altresì dare atto della valutazione relativa ai contenuti degli studi propedeutici all'elaborazione di ciascun PGS espressa da parte di ciascun componente del gruppo di indirizzo.

Articolo 4
(Altre finalità delle attività del gruppo di indirizzo)

Le attività descritte all'articolo 3 sono finalizzate, oltre che alla predisposizione dei PGS, anche a valutare se gli elementi conoscitivi resi disponibili negli studi condotti siano funzionali ed adeguati alla revisione del PAI con particolare riferimento alla delimitazione delle fasce fluviali dove presenti e delle aree di dissesto lungo gli altri corsi d'acqua, alla programmazione degli interventi strutturali, alla definizione delle mappe di pericolosità e di rischio previste dalla Direttiva alluvioni.

Articolo 5
(Programmazione e finalità degli interventi)

1. La Regione Piemonte, sulla base delle risultanze dei lavori del gruppo tecnico di indirizzo di cui all'articolo 3, predispone schemi di stralci del Programma generale di gestione dei sedimenti (PGS) di cui alla Direttiva richiamata all'art. 1, con valore di piano di manutenzione di cui alla D.G.R. 44-5084 del 2002.
2. Ogni schema di stralcio può presentare un programma di interventi strutturali e non strutturali riguardante i diversi aspetti che concorrono al raggiungimento di un buono stato di equilibrio del corso d'acqua (azioni sui sedimenti, interventi di riqualificazione fluviale, realizzazione o dismissione di opere di difesa, protezione di opere esistenti, ricostituzione e miglioramento della fascia riparia ecc.). Le priorità di intervento sono definite sulla base di criteri dettati da esigenze di protezione, difesa, miglioramento e recupero delle condizioni di equilibrio morfologico e ambientale.

Articolo 6
(Approvazione del Programma di gestione dei sedimenti)

1. Gli schemi degli stralci del PGS di cui all'articolo precedente (comprensivi di una relazione generale descrittiva dei criteri di studio, dello stato attuale del corso d'acqua, delle verifiche effettuate e contenente quanto richiesto dalla Direttiva adottata con deliberazione C. I. n. 09/2006 e s. m. i., cartografie tematiche, schede tecniche monografiche degli eventuali interventi previsti) sono trasmessi dalla Regione all'Autorità di bacino del fiume Po, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con la pianificazione di bacino di cui all'art. 3 della deliberazione C. I. n. 9/2006, come sostituito dall'art. 3 della deliberazione C. I. n. 9/2009.
2. L'Autorità di bacino adotta il parere di propria competenza, di cui al comma precedente, nei termini e con le modalità previste dall'art. 17 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i.
3. Una volta acquisito il parere di cui al comma precedente, lo stralcio di PGS è approvato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale.
4. I firmatari del presente accordo possono riferirsi alle risultanze dello stralcio di PGS approvato per i propri compiti di pianificazione e programmazione in materia di difesa del suolo e di governo del territorio.

Articolo 7

(Aggiornamento del programma generale di gestione dei sedimenti)

All'aggiornamento del Programma generale di gestione dei sedimenti si procede per stralci, con le stesse modalità di redazione dei PGS, sulla base del monitoraggio, previa condivisione dei contenuti in sede di gruppo tecnico di indirizzo di cui al precedente articolo 3.

Articolo 8

(Oneri finanziari)

Il presente accordo non comporta oneri finanziari per le parti.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo del Programma di gestione dei sedimenti)

Il presente accordo ha durata corrispondente al tempo necessario per la definizione ed attuazione del PGG5 per la Regione Piemonte, salva la facoltà di recesso di ciascuna delle parti da comunicare per iscritto, con l'impegno di concludere le attività in corso al momento del recesso.

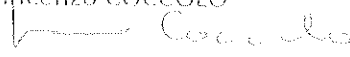
Articolo 10

(Controversie)

Le parti concordano di risolvere bonariamente le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione del presente accordo.

Data, ~~firmato~~ 01/01/14

Per la Regione Piemonte

Il Direttore regionale
Vincenzo COCCOLO


Per l'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il Direttore
Luigi FORTUNATO



Per l'Autorità di Bacino del fiume Po

Il Segretario Generale
Francesco PUMA

Alleg. 7



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia Montana e Franchi

Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Difesa Assetto Idrogeologico e Dighe
Affidamento a regime in concessione

Data 17/01/2014

Protocollo 2847/D.S. Ag. 2014

Classificazione 13 160.30.1/2013A

Autorità di bacino del fiume Po

Agenzia Interregionale per il Po

Via Garibaldi, 75
43100 PARMA

AUTORITÀ DI BACINO
DEL FIUME PO
22 GEN 2014
PROT. N° 417
CLASSIF. N° 34

Pu-11e

Oggetto: Trasmissione copia firmata dell'accordo per lo svolgimento delle attività finalizzate all'approvazione degli stralci del Programma Generale di Gestione dei Sedimenti.

Con la presente si invia la copia firmata dell'accordo in oggetto. Tale documento sostituisce il precedente del 2007, a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta Regionale, delle nuove procedure per la semplificazione del procedimento di approvazione degli stralci del Programma Generale di Gestione dei Sedimenti.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
Arch. Salvatore Martino ITBIA

10/01/2014
13 160.30.1/2013A

10/01/2014
13 160.30.1/2013A